

Un viaggio nel cinema e nella vita di Pupi Avati, il regista provinciale e universale più pascoliano che ci sia

Ruggero Pascoli, padre di Giovanni, e Angelo Avati, padre di Pupi, sono morti entrambi il 10 agosto (del 1867 il primo, del 1950 il secondo), nel medesimo luogo (la stessa curva della strada per Sant'Arcangelo di Romagna): uno colpito, dentro il suo casale, da una fulceola, l'altro investito, dentro la sua giardinetta amaranto, da un camion. Anche lo strascico di ristrettezze economiche che la scomparsa dei due padri provocò nelle rispettive famiglie, fu simile. Ma il regista bolognese non ha in comune con il poeta di "Myricae" soltanto questa tragica coincidenza aneddotica. Leggendo "La grande invenzione" (Rizzoli), l'autobiografia da poco uscita di Pupi Avati, si avverte l'affinità tra il suo cinema, provinciale e universale, e la poetica delle "piccole cose". Il tema del nido familiare, lo struggimento per l'irreversibilità del passato, la dimensione onirica che deforma la memoria e medica il presente, la tenacia di recuperare per farlo rivivere nell'arte ciò

che è andato perduto nella vita, una sensualità sotto pelle al tempo stesso pudica e morbosa sono i nodi principali intorno ai quali si sviluppano le poesie di Pascoli e i film di Avati. Il regista non si racconta per farsi un monumento in vita, ma per mettere a nudo se stesso con sincerità (non esita a darsi dell'invidioso, dell'egoista, del debole e del vigliacco). Alternando una narrazione "diurna" - amarcord ricco di aneddoti e personaggi - a pagine notturne in corsivo, in cui immagina di parlare con i morti (Lucio Dalla, la madre, Tognazzi, gli amici d'infanzia), Avati ricomponne la duplice natura della identità, sua e di tutti gli uomini: quella vissuta e quella immaginata. È la ricetta di "Otto e mezzo", il film di Fellini più volte citato nel libro come l'epifania che cambiò la vita di un impiegato della Pindus, facendogli scoprire la vocazione di regista. Il cinema come "strumento meraviglioso capace di ampliare la realtà: di mostrare in un tutt'uno il razionale e l'irrazionale, la verità e la menzogna". L'appassionato troverà una miniera di informazioni sulla genesi dei suoi film, e spesso il backstage diventa un altro film di Avati, serbando intatto la scrittura tutto il gusto affabulatorio avatiano, capace di trascolorare dal realistico al grottesco, dall'horror al sentimentale, dallo storico al magico, dal buffonesco al tragico. Così come vi riconoscerà nel raccontare gli attori la medesima maestria che egli ha nel dirigerli: si vedano le pagine dedicate al ritratto di Al Lettieri, un attore gangster che sembra uscito da un libro di Giancarlo Fusco, o il ricordo ancora bruciante dell'esaltazione, mescolata al senso di colpa, per la collaborazione alla sceneggiatura del "Salò" di Pasolini. Mentre, per capire la posizione anomala e defilata di Avati nel panorama del cinema italiano, è illuminante il capitolo della cena con Scuola, Maccari, Age e Scarpelli che propongono al giovane Pupi di dirigere un loro lavoro e del suo netto rifiuto, racconta-

to oggi con un pentimento (troppa spocchia nel delirio di onnipotenza dell'ultimo arrivato) non del tutto esente da una punta di orgoglio nel rivendicare l'esigenza di autonomia e libertà (e rovescia il piagnisteo comune sui finanziamenti, convinto che "spesso è il budget a influenzare l'idea... perché la tua immaginazione non vada oltre la cifra stanziata a realizzarla"). Però anche il non addetto ai lavori può godere di un singolare romanzo che narra la storia del Novecento italiano con gli occhi di un provinciale fuggito di notte da una Bologna crudele nello schermire i primi fallimenti del giovane aspirante regista per approdare a una Roma incantata e amatissima. E nessuno dimenticherà la vivacità e l'affetto con cui è ritratto il vero personaggio principale: Agnese Vigetti, la mamma di Pupi. E grazie a lei se il figlio è diventato un regista; è grazie a lei se è diventato religioso: un "cattolico preconciliatore", come lui stesso si definisce, con un forte senso

del sacro. E' soprattutto per lei che il libro sembra sia stato scritto. Una mamma pascoliana, per l'appunto, lare di una famiglia duramente colpita e poi faticosamente ricostruita, nella realtà e al cinema. Come nel Pascoli di "Alexandros", anche in Avati il culto della famiglia contrasta con la voglia della trasgressione, di "osare, andare oltre, sognare" (negli eccessi giovanili bolognesi come nell'azzardo di un cinema inizialmente sessantottino e poi comunque controcorrente) perché "il sogno è l'infinita ombra del vero", il piacere della tradizione (dichiararsi democristiano nel mondo del cinema di sinistra) contrasta con il gusto dello sperimentalismo (linguistico quello pascoliano, visivo quello di Avati), il confessarsi egoista contrasta con un irrefrenabile bisogno di amare ed essere amato. Se Pascoli inventa la "poetica del fanciullino", Avati la mette in pratica trovando il suo fanciullino in Nik Novecento e nel suo "stupore per le cose del mondo", una

forma di "igiene mentale" che permette di guardare la realtà senza filtri culturali, con il candore e l'ingenuità che il suo cinema cerca nei volti e negli sguardi inediti di molti suoi attori. Se Pascoli è un virtuoso delle figure retoriche letterarie, maestro di neologismi e onomatopoeie, Avati inventa e ci comunica le sue strategie retoriche per impedire che il nulla inghiotta il tempo che scorre e l'angoscia cancelli il sogno. La più facile è pensare al "tempo più grande", che ci permette di ridimensionare le esperienze infelici inserendole nel contesto cosmico. Ma la più efficace è la "nostalgia del presente", e siccome la vita scorre via "troppo veloce, inesorabile", il cinema ha il compito di afferrare e "replicare" il flusso dell'esistenza, perché "quel mondo magico nel quale avevo trascorso la mia giovinezza potesse esistere ancora. E continuare a esistere per sempre". Così il regista può compiere il miracolo negato al poeta.

Fabio Canessa

BANCA MEDIOLANUM TESTA LA NUOVA FRONTIERA DEL 'MOBILE PAYMENT': PER PAGARE BASTERA' IL CELLULARE

Dalla banconota allo smartphone

MASSIMO DORIS: «TUTTO CAMBIA E SI EVOLVE. E' FONDAMENTALE ESSERE SEMPRE AL PASSO CON I TEMPI, E SPESSO ANTICIPARLI. QUESTA E' BANCA MEDIOLANUM»

Pagare acquisti e spese con un semplice 'bip' del cellulare non è più fantascienza, è già realtà. Il telefonino potrà sostituire i contanti, gli spiccioli, le carte di credito. Ci permetterà di lasciare anche a casa il portafoglio.

La sperimentazione del nuovo servizio di 'mobile payment' sviluppato da Banca Mediolanum, in collaborazione con CartaSi, Vodafone, Sia e MasterCard, è stata un successo. «Con il 'mobile payment' fai tutto in un attimo, senza toccare un euro, senza usare gli spiccioli, né Bancomat o carte di credito tradizionali» osserva Massimo Doris, amministratore delegato e direttore generale di Banca Mediolanum: «nello smartphone entrerà tutto il nostro portafoglio, dalle carte di credito alle tessere sanitarie alle carte fedeltà. Diventerà il nostro portafoglio elettronico e digitale: un'innovazione che semplificherà tante attività quotidiane e migliorerà, in termini di tempo e praticità, la qualità della vita dei nostri clienti».

Ecco come funziona: con uno smartphone dotato di tecnologia NFC (Near Field Communication), su cui è stata caricata una carta di credito 'dematerializzata', basta avvicinare il cellulare a una cassa con apposito lettore (un POS 'contactless') per effettuare istantaneamente il pagamento. Per importi fino a 25 euro non serve neanche digitare il PIN personale, per rendere tutto ancora più veloce.

Il nuovo sistema di pagamento è da qualche settimana, in fase di sperimentazione presso negozi, bar, ristoranti, centri commerciali, e anche taxi già abilitati, da 60 persone. Ad oggi sono state realizzate 600 transazioni effettuate presso oltre 200 negozi ed esercenti in Italia e all'estero. E dopo ogni operazione effettuata, ogni utente ha inviato sempre via cellulare osservazioni e riscontri, per sviluppare ulteriormente il servizio, raccolti poi in un'analisi rea-



Palco e parterre del Mediolanum Innovation Forum. In senso orario: in alto al centro, Massimo Doris, amministratore delegato e direttore generale di Banca Mediolanum; a fianco, Gianluca De Cobelli, vice direttore generale di CartaSi; Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum; da sinistra Massimo Doris, Gianluca De Cobelli e Stefano Gastaut, direttore Consumer Mobile di Vodafone Italia; nella foto grande, da sinistra Paolo Battiston, direttore generale di MasterCard Italia, e Nicola Cordone, vicedirettore generale di Sia

lizzata da GfK Eurisko.

I risultati di questa prima sperimentazione sul campo, e le possibili prospettive e opportunità, sono stati illustrati al Mediolanum Innovation Forum che si è svolto il 21 maggio alla Triennale di Milano. Hanno preso parte all'evento, oltre a Massimo Doris, Oscar di Montigny, direttore marketing di Banca Mediolanum, e altri manager coinvolti nel progetto: Gianluca De Cobelli, vice direttore generale di CartaSi, Paolo Battiston, direttore generale MasterCard Italia, Nicola Cordone, vice direttore generale di Sia, Stefano Gastaut, direttore consumer mobile di Vodafone Italia. L'incontro ha ospitato anche gli interventi di Fabrizio Fornezza, direttore GfK Eurisko, e Carlo Alberto Carnevale Maffè, docente di Strategia alla Sda Bocconi.

«La tecnologia per usare il cellulare per le operazioni di pagamento è pronta, e queste potenzialità potranno avere importanti sviluppi» rileva Gianluca De Co-

belli, vice direttore generale di CartaSi, «il passaggio dalla fase sperimentale al lancio commerciale su vasta scala può avvenire raggiungendo un'adeguata diffusione di queste applicazioni sui cellulari e nei terminali e POS abilitati dei negozi». Attualmente in Italia sono circa 30mila gli esercenti con casse e POS già abilitati alle transazioni 'contactless', via telefonia mobile, su un totale di circa un milione e 200mila. Le stime di mercato prevedono che questo numero salirà a 150mila esercenti con POS abilitato entro fine 2013, e a 300mila a fine 2014. Tra cui molti grandi esercenti e punti vendita principali, come i centri commerciali e quelli nelle principali vie dello shopping delle grandi città.

Ma, come è già avvenuto per la diffusione della telefonia mobile in Italia, spesso l'innovazione tecnologica brucia le tappe quindi pensiamo che il 2014 sarà l'anno del passaggio dalla sperimenta-

zione alla commercializzazione. E l'evoluzione continua. «Non a caso, Banca Mediolanum ha due motori» sottolinea Massimo Doris: «il primo le risorse umane e i nostri Family Banker, che garantiscono il rapporto diretto e personale con ogni cliente fornendo assistenza costante e continua nel tempo, innanzitutto per le decisioni e le operazioni bancarie più importanti e complesse. Il secondo le tecnologie più innovative e funzionali per velocizzare e semplificare sempre di più le operazioni più comuni e quotidiane. Come appunto i pagamenti per acquisti e attività di ogni giorno. Naturale, quindi, che Banca Mediolanum sia tra le prime, e grandi, banche italiane a sviluppare i servizi di 'mobile payment'. Tecnologia e innovazione sono da sempre nel DNA della nostra Banca. Tutto cambia ed evolve. È fondamentale essere sempre al passo con i tempi, e spesso anticiparli. Questa è Banca Mediolanum».

“Anche in questo modo cresce la community”

“Sono quattro i pilastri sui quali Banca Mediolanum cresce giorno dopo giorno: innovazione, tecnologia, esperienza, community”. Questo l'esordio dell'intervento di Oscar di Montigny, direttore marketing, al Mediolanum Innovation Forum. Innovazione: significa liberarsi delle vecchie certezze. “Se negli anni non avessimo continuato a lavorare captando ogni mutamento, ogni nuova opportunità, se fossimo rimasti chiusi nelle nostre esperienze assodate, nel “così facciamo perché così abbiamo sempre fatto”, oggi non saremmo qui” ha osservato di Montigny. L'opportunità, la novità, il nuovo che emerge è come un treno che passa non si sa a che ora: se non stai alla stazione, lo perderai. “Non soltanto gli artisti aspettano operando. Picasso diceva: “Quando l'ispirazione arriverà, mi troverà intento a dipingere”. È un'esperienza che ciascuno di noi può fare: soltanto lavorando metodicamente, puntando ogni giorno le antenne, andando là dove il nuovo emerge possiamo cogliere opportunità inaudite. Ed è quello che abbiamo sempre fatto. E che facciamo oggi con l'NFC”.



Oscar di Montigny

Tecnologia: “Oggi per noi si identifica con la telefonia mobile. E con un valore che è congenito alle nuove generazioni: la velocità. Quando accendiamo il pc” ha proseguito “vogliamo che in 30 secondi ci commetta, quando viaggiamo vogliamo che il navigatore ci dica subito che strada dobbiamo percorrere. Quando dobbiamo fare un pagamento vogliamo che l'operazione non ci rubi più di qualche minuto”. Con l'NFC ci ruberà soltanto qualche secondo. Una novità, un servizio che è perfettamente coerente con Banca Mediolanum, che è nata all'insegna della liberazione progressiva del cliente da ogni coda, disagio, perdita di tempo. Esperienza: “Il nostro impegno in questo campo non ha eguali. Vogliamo che per il cliente avere rapporti con noi, conoscerci, utilizzare i nostri servizi e i nostri prodotti sia sempre un'esperienza positiva, che lo sorprenda per l'economicità, l'utilità, la semplicità, l'efficacia, l'unicità, la tempestività”. L'organizzazione vincente di Banca Mediolanum permette di conciliare l'efficienza con l'umanità. “Non vogliamo una tecnologia fredda, che in alcune persone o in alcune situazioni può generare diffidenza, può essere scostante e comunque non suscitare alcun sentimento”.

Community: gestire il bilancio familiare o personale, i risparmi, un patrimonio non è mai soltanto un'azione economica. È qualcosa che investe non solo il denaro ma anche i sentimenti, le emozioni. “Su questa consapevolezza” ha spiegato Oscar di Montigny “Banca Mediolanum è nata e cresciuta e ha sempre perseguito lo scopo di unire ciò che altrove è sempre stato su sponde opposte: per noi banca e clienti sono una forza unica”. Gli eventi grandi e piccoli, locali e nazionali che a centinaia la Banca organizza ogni anno e che coinvolgono i clienti mirano a favorire questa unione, questo senso di appartenenza. “Non ci basta abbassare o eliminare i costi né ottimizzare servizi e prodotti. Vogliamo anche dare al cliente qualcosa di pratico e in anticipo sui tempi, per esempio, come dimostra la nostra sperimentazione sul campo, l'NFC”.

IL SERVIZIO SODDISFA IL 95 PER CENTO DEGLI SPERIMENTATORI, CHE NE CHIEDONO IL POTENZIAMENTO

“Migliora persino il rapporto tra commerciante e cliente”

RISPOSTE E COMMENTI INDICANO CHE L'NFC VA AD APPAGARE NECESSITA' QUOTIDIANE FINORA NON RILEVATE

Oltre 800 transazioni eseguite di cui circa 600 andate a buon fine nel primo mese di sperimentazione. Coinvolti oltre 200 esercizi commerciali dal piccolo centro come Basiglio, dov'è situata la sede del Gruppo bancario, nel resto della provincia e nel capoluogo, Milano, ma anche qui e là in Italia e all'estero. Da questa sperimentazione sul campo procede la ricerca che Banca Mediolanum ha effettuato con GfK Eurisko per comprendere le potenzialità del servizio NFC.

Ma ciò che premeva a Banca Mediolanum era sapere, per ogni singolo pagamento, per ogni singolo caso, come erano andate le cose. Quali i vantaggi, le sensazioni, le aspettative. Ma anche quali i problemi e le difficoltà.

Prima domanda: qual è il tuo grado di soddisfazione? Risposta positiva per il 95 per cento (più che soddisfacente 73%, soddisfacente 22%). Zero la percentuale di chi l'ha trovata “per niente soddisfacente”.

Se entrasse in uso, saresti interessato ad acquistare questo servizio? Nessuno dice no, il 9 per cento oscilla fra il no e il sì. Oltre la metà si dichiara potenzialmente disposto a pagare un fee.

Molto interessante è l'elenco delle occasioni in cui gli sperimentatori gradirebbero utilizzare questo servizio e che mostra che l'NFC non è semplicemente la riev-



ne aggiornata della carta di credito (come dire che se ho già la carta di credito l'NFC

mentatori ha dichiarato che vorrebbe personalizzare la soglia di inserimento del

non mi serve). Edicola, tabaccai, bar, taxi, treno, metro, tram, parcheggi, macchinetta del caffè o dello snack: tocca quota 75 per cento la percentuale di coloro che trovano l'NFC utile in queste occasioni ma esiste anche un 19 per cento che lo trova utile per fare la spesa al supermercato o nel grande magazzino. E questo dato più di qualunque altro dimostra che questo sistema va a soddisfare un bisogno che finora nessuno aveva intercettato, quello delle micro e piccole spese di tutti i giorni.

Una successiva domanda fa emergere un altro dato interessante: almeno il 41 per cento degli sperimentatori ha dichiarato che vorrebbe personalizzare la soglia di inserimento del

PIN, fissata a 25 Euro. Ciò significa che l'utente ha apprezzato la maggiore praticità dell'NFC rispetto alla carta di credito per velocizzare i propri pagamenti e desidera sfruttarla secondo i propri volumi di spesa.

Uno degli aspetti che il servizio NFC deve migliorare è l'accettazione dell'esercente: non tutti sono attrezzati, e tra quelli attrezzati non tutti riescono a portare a compimento la transazione. Per cui alla domanda sul livello di accettazione le risposte nel campo della soddisfazione sono state solo nel 56 per cento dei casi soddisfacenti. Per il resto ha lasciato a desiderare. Ma anche questi inconvenienti sono sembrati un'occasione per simpatizzare, più che per innervosirsi. Un esempio fra i tanti: libreria di Padova. “Chiedo di poter pagare con il cellulare” scrive un utente “Il proprietario era del tutto ignaro di questa funzionalità del POS e con suo grande stupore la prova per la prima volta! La transazione avviene perfettamente senza intoppi con grande entusiasmo del negoziante, che mi ringrazia per avergli insegnato questa nuova potenzialità del terminale”.

Un giorno in città pagando solo con il cellulare

In una grande città come Milano è già possibile vivere una giornata intera, e intensa, lasciando a casa il portafoglio, e pagando solo con lo smartphone?

Lo hanno sperimentato e documentato l'8 maggio scorso Marco Zamperini, esperto di tecnologie e «appassionato di applicazioni innovative», e Arianna Chieli, fashion blogger e «appassionata di shopping». Con il solo cellulare dotato di tecnologia NFC e un'applicazione pro-

gettata da CartaSi che permette di localizzare gli esercenti già abilitati a questo nuovo sistema di pagamento, si sono concessi ogni lusso: dalla colazione al bar, alla cena in centro, agli acquisti in negozi di abbigliamento, telefonia, cosmetici e profumi, libri e farmacia, compresa l'happy-hour di fine pomeriggio, saldando tutti i costi, ovviamente.

La prova? Su www.mediolanuminnovationforum.it

facebook.com/bancamediolanum

twitter.com/bancamediolanum
twitter.com/MedEventi

youtube.com/bancamediolanum

Questa è una pagina di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI VERGIATE
Via G. di Vittorio, 2 - 21029 - Vergiate (VA)
tel. 0331 646093 - fax 0331 946342 sito: www.comune.vergiate.va.it

BANDO DI GARA
Codesta azienda indice una procedura ristretta con modalità d'urgenza per l'erogazione del servizio di accensione di un mutuo di durata di 15 anni a tasso fisso, pari ad Euro 650.000,00 con accensione e ristrutturazione di un immobile composto da due unità di proprietà del Comune di Vergiate, in Piazza Matteotti e nella adiacente Via D. Vittorio ed identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Vergiate. Termine ricezione offerte: 13 giugno 2013 ore 12. Apertura: 04 giugno 2013 ore 11. Aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 163/2006. La documentazione di gara sarà disponibile sul sito del Comune di Vergiate.

Il Responsabile Unico del Procedimento Francesco Alfonso

GUARDIA DI FINANZA
Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Lombardia
Ufficio Amministrativo - AVVISI DI GARA. È indetta una gara a procedura aperta e sensi del D.Lgs. 163/06 per l'affidamento a licita del servizio scabellato di mensa mediante somministrazione di "tutti pasti" da erogare al personale della Guardia di Finanza amministrativa (esclusa la Guardia di Finanza Logistica Amministrativa Lombardia). Valore presunto della fornitura: € 2.000.000,00 I.V.A. inclusa. La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando integrale di gara è stato pubblicato sulla GUUE in data 18/05/13 e sulla GUFR in data 27/05/13. La documentazione completa è disponibile sul sito www.gfr.it al link Bando di Gara. Accettazione di beni e servizi: 05/06/2013. La stazione appaltante è il Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Lombardia della Guardia di Finanza, via Melchiorre Gioia n. 5, Milano - Ufficio Amministrativo. Il responsabile del procedimento è il Sig. Col. Gianfranco Pisani, Ufficio Amministrativo, al quale potranno essere inoltrate eventuali richieste di chiarimenti all'indirizzo email: MG20000@pec.gfr.it e al numero 02/9272290.

Capo Ufficio Amministrativo: Ten. Col. Gianfranco Pisani

MINISTERO DIFESA
DIREZIONE DI COMMISSARIATO M.M.
Via ACTON - ZONA CORVISEA 74121 TARANTO

AVVISO ESITO GARA PER ESTRATTO
Comunicazione ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 concernente gli appalti aggiudicati da questa Marcomuni durante l'anno 2013 per le esigenze dei Comandi/Enti della M.M. per i seguenti servizi: 1. Servizio di smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non per CC/EE Dipartimentali - Importo presunto € 145.000,00 IVA esclusa CIG 43190321F5; 1 dati relativi all'aggiudicazione del suddetto servizio sono disponibili sul sito www.marina.difesa.it - sezione "bandi di gara" - "Marcomuni Taranto". Ulteriori informazioni al riguardo potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico: Tel/Fax n. 0977532629, indirizzi e-mail: marcomuni.ta.urp@marina.difesa.it o all'Ufficio Contratti Tel/Fax n.097754629. Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.L. e sulla GUCE il 29.05.2013

IL VICE DIRETTORE E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
C.F. RICCARDO DI DONNA

Università Iuav di Venezia
Area Infrastrutture, Dorsoduro 2196/A - Venezia
Tel. 0412571233 - Fax 0412571236

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Questo Ente ha aggiudicato l'appalto per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle opere pubbliche denominate "Opere edili ed impiantistiche necessarie alla realizzazione del Centro di Restauro presso la sede storica di Palazzo Badoer". CIG: 497540E87 - Aggiudicazione: in data 13/05/2013. Aggiudicatario: Raggruppamento Temporaneo tra Steam SRL (mandataria), Faccio Engineering SRL (mandante), Contratti Group (mandante). Via Venezia 59/15C - 35131 Padova, Valore finale totale dell'appalto: € 90.016,47 IVA esclusa - Ulteriori informazioni sono disponibili sul profilo del committente <http://www.iuav.it/profilocommittente>

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Ciro Palermo

COMUNE DI APRILIA
Piazza Roma, n. 1, 04011 APRILIA
Tel. 06 92863623 - Fax 06 92863624

AVVISO DI GARA - CIG 5146432A07
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di riqualificazione energetica e adeguamenti funzionali per l'edificio denominato "Ex-Claudia" di Aprilia (LT). Termini: progetto esecutivo: giorni 45; esecuzione lavori: giorni 300. Importo complessivo: € 2.193.000,00 di cui Oneri sicurezza € 133.304,73. Termine ricezione offerte: 08.07.2013 ore 10.00. Apertura: 11.07.2013 ore 11.00. Documentazione integrale disponibile su www.comunediprilia.gov.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Corrado Costantino)

COMUNE DI CAVALLINO
Bando di gara
CIG: 460084730D
CUP: I29E12000510005

Comune di Cavallino, Via Pietro Ciccarese n. 5 - 73020 Cavallino (LE) Italia; Telefono: 0832/617212 - Telefax 0832/617203; protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it; rende noto che è stato prorogato al 28/06/2013 ore 12.00 il termine per la presentazione delle offerte. Spedizione AVVISO PROROGA UPUUE: 28/05/2013

Il Responsabile del procedimento
geom. Giuseppe De Giorgi

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
Ente gestore dell'Ambito Distrettuale del Cividalese
Corso Paolo di Aquilino, 2 Cividale del Friuli 33043 Italia (IT)

AVVISO DI GARA ESPERTA
Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO PER L'AMBITO DISTRETTUALE DEL CIVIDALESE (IMPORTO COMPLESSIVO € 2.193.000,00) 30.06.2018 - CIG: 4814283801 di cui al bando pubblicato alla GUFR n° 6 DEL 14/01/2013 e stato aggiudicata in data 23.05.2013 alla Aracon cooperativa sociale onlus con sede legale in via Sagrado 3 - 33100 Udine per il prezzo di € 3.186.378,00 (IVA INCLUSA).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gabriella Totolo

GELSIA AMBIENTE SRL
via Caravaggio 26/a - 20832 Desio (MB)
Tel. 03622251 - Fax 0362482900

AVVISO DI GARA ESPERTA
Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento della manutenzione straordinaria e ordinaria degli allestimenti speciali applicati sugli automezzi destinati ai servizi di igiene urbana. Anno 2013 - CIG 50225470E7, di cui al bando pubblicato alla GUFR n°37 in data 27.03.2013, è stata aggiudicata in data 09.05.2013. Aggiudicatario: FARID INDUSTRIE SPA di Vinovo per un importo presunto di servizio di € 200.000,00 + IVA.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Antonio Capozza